

“Progettoteatro”

di Silvia Luzi

Il teatro, i giovani... e le sigarette. Forse sono queste le sue grandi passioni. Anche se Tonino Simonetti, regista teatrale ed ascolano doc., in più ha tanto entusiasmo e soprattutto tanta voglia di dare.

Dopo aver frequentato diversi corsi di specializzazione a Roma, Urbino e Bologna, approda alla regia nel 1961 allestendo molti spettacoli destinati agli studenti. Nel 1988 fonda il “Laboratorio del Minimo Teatro” rivisitando opere di Scarpetta, De Filippo e Campanile. Poi la sua ultima creazione. Forse la più bella.

Ad Ascoli, città che spesso non riesce ad apprezzare iniziative di valore, fonda “Progettoteatro”, un centro di ricerca e sperimentazione supportato da un corso biennale per giovani talenti. E qui, con i suoi ragazzi, produce spettacoli teatrali, manifestazioni musicali ed attività di diffusione della cultura del palcoscenico, secondo i principi di un origi-

non volesse “disturbare”. Come se tutto ciò che insegna ai suoi allievi bastasse a renderlo felice.

Ha una passione atavica per la musica celtica, adora i testi dei Nomadi e le atmosfere degli anni sessanta ed ha una fornitissima videoteca con oltre cinquecento commedie teatrali. Tutte parti di sé che comunica giornalmente ai suoi allievi. Nelle sue lezioni niente è lasciato al caso, ogni sua parola ha un significato ben preciso.

Le motivazioni che lo

tuita da un corso di trenta ore ed inizia insegnando loro a liberarsi da tutte le forme di insicurezza tipiche degli adolescenti. Quindi si passa alla seconda fase, nella quale i ragazzi sono guidati nell'interpretazione di testi attraverso il

entro la fine dell'anno Ascoli potrà contare su una struttura teatrale autonoma e polifunzionale: 350 posti per un pubblico che potrà finalmente assistere a rappresentazioni diverse. Il nuovo spazio, infatti, accoglierà spettacoli di



Tre scene de “Il berretto a sonagli” di Pirandello, ultimo lavoro realizzato da Tonino Simonetti

danza, concerti e pellicole cinematografiche ed ogni tipo di manifestazione che possa unire i giovani alla cultura.

E aspettando la realizzazione di questo nuovo spazio, l'associazione “Progettoteatro” va avanti. Dopo “Il berretto a sonagli”, infatti, il gruppo sta lavorando alla realizzazione de “Il giardino dei ciliegi” di Cechov, che sarà rappresentato nei primi mesi del '99.

Intanto Simonetti continua la sua attività a favore dei giovani. Tra gli appuntamenti rivolti ai ragazzi che frequentano il secondo anno del suo corso, sono previsti stages sul canto e la voce diretti da Stefano Marcucci e lezioni di autosuggestione e psicotecnica. Poi un corso sul linguaggio del corpo che avrà come insegnante Franco Cardellino della scuola di mimo di Locoq, una sperimentazione su “Roméo e Giulietta” ed una serata dedicata a Leopardi. Tutto questo sempre con un solo scopo: creare ad Ascoli una compagnia stabile di attori professionisti. Permettere cioè ai ragazzi di “Progettoteatro” di lavorare e vivere con il teatro e di trasmettere questa grande passione senza voler per forza qualcosa in cambio.

nale recupero delle tradizioni marchigiane. Tutte iniziative tese a restituire centralità e significato alla città di Ascoli ed al suo territorio.

Con la gentilezza che lo contraddistingue, la sigaretta tra le dita e lo sguardo di chi da sempre insegue un grande sogno, Tonino Simonetti ha un grande obiettivo: donare ai giovani un punto di riferimento culturale e prepararli al mestiere di attori. Tutto questo lo fa con discrezione, quasi

hanno spinto a creare un laboratorio teatrale e ad entrare in collaborazione con le scuole sono molte, ma soprattutto c'era in lui la voglia di insegnare a docenti ed alunni la base per il recupero dei mezzi espressivi. La comunicazione, dunque, come modello di ricerca, come area privilegiata per la libertà di espressione, come fattore di crescita mediante il rapporto dialettico.

La sua attività con gli alunni delle scuole medie è costi-

linguaggio del suono, delle immagini e dell'espressione corporea. Ma la collaborazione con le scuole costituisce soltanto una piccola parte delle sue realizzazioni.

Nel 1991, per esempio, ha diretto un corso di formazione professionale della Regione Marche, con circa quaranta iscritti, allestendo come saggio finale “Esercizi di stile” di Raymond Queneau. Ed è solo di due mesi fa la realizzazione de “Il berretto a sonagli” di Pirandello, allestito nel chiostro di Sant'Agostino.

Ma Simonetti ha grandi ambizioni e allora ecco che